Zeitschrift: Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera

Herausgeber: Parkinson Schweiz

Band: - (2006)

Heft: 84: Die neusten Medikamente gegen Parkinson = Les derniers médicaments contre le Parkinson = I farmaci più recenti contro il Parkinson

Rubrik: Domande al professor Hans-Peter Ludin

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

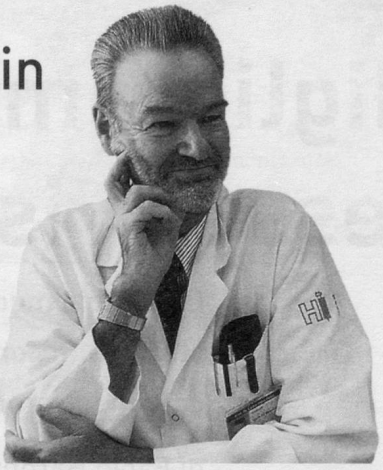
Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 07.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Domande al professor Hans-Peter Ludin



Il professor Hans-Peter Ludin, 70 anni, è membro fondatore di Parkinson Svizzera e presidente del Consiglio peritale della stessa. È professore di neurologia presso l'Università di Berna. Dal 1989 fino alla fine del 1999 è stato primario di neurologia all'ospedale cantonale di San Gallo. Ora è in pensione, ma lavora ancora quale consulente a San Gallo e presso diverse cliniche di riabilitazione. Vive a San Gallo.

Recentemente sono incappato in un controllo di polizia. Il poliziotto ha visto le mie discinesie che per lo stress erano aumentate e non mi ha permesso di proseguire. Ora devo fare un esame di idoneità alla guida. Guido da oltre trent'anni e non ho mai avuto incidenti. Possono ritirarmi la patente a causa del mio Parkinson?

Per quanto mi consta non esistono in Svizzera disposizioni legislative o sentenze che si riferiscono in generale all'idoneità alla guida di malati di Parkinson. La Legge svizzera sulla circolazione stradale dice semplicemente che il conducente di un veicolo a motore deve avere uno stato di salute corporale e mentale sufficiente a guidare un veicolo.
La malattia di Parkinson può portare per diversi motivi alla limitazione dell'idoneità alla guida. Ad esempio citiamo il rallentamento dei movimenti, i forti tremori, i marcati movimenti involontari (discinesie) o la diminuzione delle facoltà cognitive. Inoltre i medicamenti possono provocare degli attacchi di sonno, che al volante possono avere conseguenze devastanti. Nel singolo caso talvolta è difficile decidere se l'idoneità alla guida sia ancora data oppure no. In tal caso può essere d'aiuto un esame al simulatore di guida e/o una prova di guida con un maestro conducente o un esperto. ■

Ho acquistato un materasso a campi magnetici contro i miei dolori di schiena, che ora sono migliorati. Ho però l'impressione che il mio Parkinson sia peggiorato. I campi magnetici possono influenzare il cervello?

Non sono a conoscenza di studi che attestino che un materasso a campi magnetici abbia un influsso sulla sindrome di Parkinson, sia positivo che negativo. Personalmente ritengo improbabile un effetto sulla sintomatica del Parkinson. ■

Il consumo moderato di alcool influisce sull'efficacia dei miei medicamenti e sulla mia condizione generale?

L'alcool riduce leggermente l'efficacia dei medicamenti per il Parkinson. Sembra però che l'efficacia vari fortemente da individuo a individuo. Molti pazienti riferiscono di non sopportare più nemmeno una piccola quantità di alcool, mentre altri non notano alcun cambiamento a tale proposito.
L'alcool può rendere più impacciati i nostri movimenti. Ciò diventa più evidente e riconoscibile quando non vi è sicurezza nel camminare o nello stare in piedi, e la nostra parola non è chiara. Nei pazienti parkinsoniani, che già hanno dei problemi con l'equilibrio, bastano piccole quantità di alcool per portare ad un maggior rischio di cadute, che può aumentare perchè si dimentica la necessaria prudenza nel camminare. Inoltre l'alcool può rallentare le reazioni, ciò che nei malati di Parkinson può avere un effetto particolarmente marcato.
Sarebbe sbagliato giungere alla conclusione di proibire indistintamente a tutti i malati di Parkinson di bere alcool. Il consumo di alcool deve essere mantenuto nei limiti della tolleranza individuale, e in ogni caso prima di mettersi al volante bisogna rinunciarvi totalmente. ■

Domande sul Parkinson?
Scrivete alla redazione:
Gewerbestrasse 12 a, 8132 Egg
Fax 043 277 20 78
johannes.kornacher@parkinson.ch

Il Parkinson può influire sul muscolo cardiaco, o comunque avere qualche effetto sulla funzione cardiaca?

La malattia di Parkinson non ha un influsso diretto sul muscolo cardiaco. Tempo fa nella terapia puramente con L-Dopa, occasionalmente sono comparsi disturbi del ritmo cardiaco. Nel caso dei preparati in combinazione con gli inibitori della decarbosilasi *(Madopar, Sinemet)* ciò è praticamente escluso. Oggi sappiamo che determinati medicamenti (singoli dopaminagonisti, in particolare la pergolide, *Permax*) possono condurre a modifiche delle valvole cardiache. Nei pazienti la cui postura è fortemente piegata in avanti, può verificarsi una riduzione del volume polmonare, con conseguente sovraccarico del cuore. Nel caso di un coinvolgimento del sistema nervoso autonomo, può anche essere colpita la funzione cardiaca. ■

Ho il Parkinson da più di dieci anni. Soffro di crampi alle palpebre sempre più frequenti e fastidiosi. Il mio medico di famiglia non sa cosa fare. Potete aiutarmi?

I crampi alle palpebre (blefarospasmo) possono insorgere sia nell'ambito della malattia di Parkinson, sia quale conseguenza della terapia, specialmente quando vi è un calo della dopamina. Nel caso in questione, per poter dire qualcosa di più preciso sarebbe necessario avere indicazioni più concrete e sapere in quali circostanze appaiono questi crampi. A dipendenza di ciò si potrebbe riadattare la terapia. Nel caso in cui non venga raggiunto il successo sperato, iniezioni locali di botulino potrebbero dare risultati molto buoni. ■